

IL FUTURO DELL'ECONOMIA

Antropologia della Fiducia e Strategie della Complessità

Il futuro non nasce dal nuovo che arriva, ma dal vecchio che finalmente si arrende. Con questa frase, Joe Santangelo apre un saggio che è al tempo stesso un'opera di pensiero, un manuale di sopravvivenza intellettuale e un atto di fiducia nella possibilità di una nuova civiltà economica.

Il Futuro dell'Economia è il tentativo – lucido, ambizioso e necessario – di restituire all'economia ciò che l'iper-tecnicismo le ha sottratto: *il senso*. L'autore parte da una tesi dirompente: l'economia non è una scienza esatta, ma una disciplina del significato, un linguaggio collettivo con cui una civiltà organizza la fiducia, distribuisce la speranza e attribuisce valore a ciò che considera giusto. Ogni sistema economico, dunque, riflette la propria antropologia: è lo specchio di come una società concepisce l'uomo, il lavoro, la comunità e il tempo. Da questa prospettiva nasce un'opera che intreccia filosofia, management e antropologia del potere in un unico disegno coerente, offrendo al lettore un percorso di conoscenza più che di teoria.

L'autore, dirigente industriale e docente di strategia, muove da una diagnosi netta: abbiamo perfezionato la velocità del calcolo, ma non la qualità del pensiero. La modernità economica ha moltiplicato gli strumenti, ma ha smarrito le intenzioni. Da qui l'urgenza di una nuova grammatica economica fondata non tanto sulla crescita materiale, bensì sulla maturazione della coscienza collettiva.

In questo senso, *Il Futuro dell'Economia* non è un libro sul denaro, ma sul destino umano delle economie, sul modo in cui l'intelligenza e la fiducia plasmano il valore più di qualsiasi algoritmo.

Diviso in quattro sezioni principali, il volume procede come un viaggio nel corpo e nell'anima dei sistemi contemporanei. Si parte da *L'economia come sistema di credenze collettive*, dove l'autore smonta il mito della neutralità del mercato e mostra come ogni indice economico sia in realtà un atto di fede sociale. Si passa poi a *Le forze che trasformano il mondo*, dove il progresso tecnico viene letto come un'energia ambivalente: generativa se guidata da un'etica, distruttiva se lasciata a sé stessa. Ne *L'impresa come ecosistema morale*, l'autore analizza la mutazione dell'azienda da macchina di produzione a comunità di significato, restituendo dignità spirituale al lavoro e centralità alla fiducia come capitale primario. Infine, in *Vivere (e vincere) nella prossima economia*, offre dieci principi guida per navigare la complessità: pensare in sistemi, coltivare la fiducia, governare la tecnologia,

investire nel capitale simbolico, abbracciare la lentezza come forma di lucidità, scegliere la speranza come strategia.

L'economia che l'autore immagina non è più una scienza del controllo, ma un'ecologia del pensiero: un ambiente in cui valore, bellezza e responsabilità coesistono. La tecnologia non viene negata, ma riportata al suo ruolo naturale: *strumento, non destino*. L'efficienza viene riconciliata con l'etica; la leadership con la cura; la produttività con la coscienza. Il risultato è un nuovo paradigma: quello dell'economia umana e complessa, dove la competitività non si misura solo nei bilanci, ma nella qualità della fiducia che un sistema è capace di generare.

Con uno stile che unisce la precisione del saggio economico alla tensione lirica del pensiero filosofico, l'autore costruisce un testo di straordinaria eleganza e densità. Le sue pagine si muovono con la chiarezza di un analista e la profondità di un antropologo: *"Un'impresa sopravvive finché produce valore. Ma prospera solo finché produce fiducia"*

In chiusura, l'Appendice *Comportamenti anacronistici e rigidità del sistema economico* fornisce una mappa concreta degli errori che trattengono il futuro: imprese che confondono efficienza con lucidità, Stati che amministrano invece di orientare, comunità che comunicano senza comprendere. Il libro diventa così uno strumento critico e operativo insieme: un manuale di diagnosi sistemica e una chiamata al risveglio etico.

Il Futuro dell'Economia è un'opera che si colloca fra Bauman e Drucker, fra Morin e Harari, ma con una voce nuova. È il libro di un dirigente che scrive come un filosofo e di un pensatore che ragiona come un ingegnere del senso. Un testo destinato a chi crede che la prossima rivoluzione economica non sarà tecnologica, ma morale.

SCHEDA TECNICA**Titolo:** Il Futuro dell'Economia**[Antropologia della Fiducia e Strategie della Complessità]****Autore:** Joe Santangelo

Genere e inquadramento editoriale

Saggio di economia e filosofia manageriale (con elementi di antropologia, etica del business e teoria della complessità)

Collocazione ideale: collane di economia umanistica, management, leadership etica, saggistica di pensiero contemporaneo.

Lettori target: dirigenti, professionisti, imprenditori, studiosi di scienze sociali, economisti non ortodossi, lettori di Morin, Bauman, Drucker, Harari, Taleb.

Concept sintetico

Un'opera che ridefinisce l'economia come *disciplina del senso*. L'autore costruisce un saggio di frontiera in cui filosofia, economia e antropologia si fondono in un unico linguaggio, delineando una nuova grammatica della fiducia, della responsabilità e della complessità.

Il libro mostra come le imprese, gli Stati e le comunità potranno sopravvivere solo se sapranno disinnescare le abitudini mentali del passato, recuperando una visione umana e sistemica del valore.

Tesi centrale

L'economia non è una scienza del calcolo, ma un sistema di credenze collettive. Ogni crisi è una crisi di fiducia, ogni progresso tecnico è sterile se non accompagnato da una crescita di coscienza.

Il futuro non premierà chi controlla, ma chi comprende; non chi accumula, ma chi connette. L'autore mostra come il capitale simbolico – fatto di coerenza, reputazione e senso – diventi la nuova infrastruttura della prosperità.

Struttura del volume

1. **L'Economia come sistema di credenze collettive** – Il denaro come mito sociale, la fiducia come infrastruttura invisibile.
 2. **Le Forze che trasformano il mondo** – Tecnologia, intelligenza adattiva, crisi e rinascita del pensiero complesso.
 3. **L'Impresa come ecosistema morale** – Lavoro, cultura e bellezza come fattori di sopravvivenza.
 4. **Vivere (e vincere) nella prossima economia** – Dieci principi guida per navigare il secolo della complessità.
 5. **Appendici manageriali e tecniche** – Diagnosi dei comportamenti anacronistici e Playbook di rigenerazione sistemica.
-

Caratteristiche stilistiche

Linguaggio elegante, colto e narrativamente fluido, capace di unire rigore tecnico e profondità etica. Tono impersonale ma evocativo, con un ritmo che alterna analisi, visione e aforismi concettuali. Ogni sezione può essere letta sia come riflessione teorica che come strumento operativo per leader e decisori. Citazioni e glosse trasformano il testo in un viaggio nella mente dell'economia contemporanea.

Elementi distintivi

- Integrazione disciplinare fra management, filosofia, antropologia e psicologia delle organizzazioni.
 - Struttura a "*cattedrale del pensiero*", con progressione logica e metaforica.
 - Introduzione di concetti originali: *fiducia come capitale primario, economia della complessità, intelligenza adattiva, bellezza come forma di giustizia*.
 - Presenza di un *Decalogo operativo e morale*, unico nel panorama editoriale del management contemporaneo.
 - Appendice tecnica con modelli di autodiagnosi organizzativa e red flags sistemiche.
-

Dati editoriali indicativi

- Lunghezza: ca. 300 pagine A5 / 72.000 parole (485.000 digit)
 - Grafica e apparato visivo: diagrammi, schemi e decaloghi visuali già disponibili
 - Stato del manoscritto: completo e revisionato (Versione dicembre-2025)
-

SOMMARIO**INTRODUZIONE****ROADMAP DEL LIBRO****PROLOGO**

1. L'Economia come sistema di credenze collettive
 - Il denaro come mito condiviso
 - La fiducia come infrastruttura primaria
 - Perché il futuro non si prevede, ma piuttosto si costruisce

PARTE I — LE BASI INVISIBILI DELL'ECONOMIA UMANA**Capitolo 1 — Dall'Homo Sapiens all'Homo Economicus**

2. Scambio, dono e debito nelle società arcaiche
3. La nascita della proprietà e dell'individuo
4. Il consumo come identità

Capitolo 2 — Le Grandi Narrazioni della Ricchezza

5. Religioni, ideologie e mercati: tre forme di ordine preconstituito
6. Il capitalismo come fede nell'abbondanza
7. L'algoritmo come nuovo arbitro del valore

Capitolo 3 — Il Potere Economico nella Storia

8. Dall'Impero alla Corporation
9. Moneta, informazioni, infrastrutture: le nuove armi
10. Sovranità nell'era delle piattaforme

PARTE II — LE FORZE CHE STANNO TRASFORMANDO L'ECONOMIA**Capitolo 4 — Automazione e Intelligenza Artificiale**

11. Il lavoro cognitivo sotto pressione
12. Dalla sostituzione alla collaborazione uomo-macchina
13. Quali competenze sono destinate a rimanere umane

Capitolo 5 — Nuove Forme di Moneta e Finanza

14. Dollaro, valute digitali, criptovalute: chi detterà le regole
15. Il denaro programmabile e la fine del contante
16. Micro-economie autonome e monete comunitarie

Capitolo 6 — Risorse e Fragilità dei Sistemi Globali

17. Energia, acqua, materie prime: ritorno alla scarsità
18. Logistica e catene del valore come bersagli geopolitici
19. Dal just-in-time alla resilienza operativa

PARTE III — L'EVOLUZIONE DELL'IMPRESA E DEL MERCATO**Capitolo 7 — L'Azienda come Organismo Sociale**

20. I valori, i simboli e la cultura come asset produttivi
21. I dipendenti e i clienti come comunità interne ed esterne
22. Il brand come identità collettiva

Capitolo 8 — Il Cliente come *Co-Protagonista Economico*

23. Feedback e reputazione come valuta
24. Dalla fedeltà alla partecipazione
25. Community-based business

Capitolo 9 — Dalla Proprietà all'Accesso, dall'Accesso alla Partecipazione

26. Economia della piattaforma e del noleggio
27. Tokenizzazione di beni, servizi e competenze
28. Verso mercati co-gestiti

PARTE IV — VIVERE, LAVORARE E DECIDERE NEL FUTURO**Capitolo 10 — Il Lavoro tra Identità e Automazione**

29. Il lavoro come bisogno psicologico prima che economico

30. Nuovi ruoli sociali nell'economia post-occupazionale
31. Reddito universale o capitalismo distribuito?

Capitolo 11 – Le Nuove Forme di Ricchezza

32. Tempo, reputazione, attenzione, salute, relazioni
33. La ricchezza come capacità di scelta
34. Indicatori alternativi al PIL

Capitolo 12 – Governare l'Incertezza

35. Pensiero probabilistico e scenari evolutivi
36. Strategie anti-fragili per individui e organizzazioni
37. La leadership economica del XXI secolo

EPILOGO – Manuale di Preparazione al 2050

38. Dieci principi guida per vivere (e vincere) nella prossima economia
39. Chi prospererà: tecnologi, filosofi o imprenditori?
40. L'ultimo paradosso: per capire il futuro, rileggere il passato
41. IL NUOVO ORDINE DEL VALORE: Tre atti per l'economia umana

CONCLUSIONI

- L'Eredità del Pensiero: il significato del viaggio
- La Responsabilità del Futuro: il governo della complessità
- Il Manifesto dell'Umano: verso un'economia del significato
- Decalogo del Futuro Economico: Manifesto per un'economia umana e complessa

1. Comportamenti Anacronistici e Rigidità del Sistema Economico
2. Glossario essenziale di economia storica e contemporanea
3. Metodo per costruire un "*Future Statement*" personale o aziendale
4. Esempi di aziende, città e comunità che stanno già vivendo nel futuro
5. TOOLKIT DEL LETTORE STRATEGICO: Sei strumenti per tradurre il pensiero in azione

POSTFAZIONE

Restare umani nel tempo dell'incertezza
Ritrovare la voce del senso
La verità dell'esperienza
L'ultimo dovere dell'intelligenza
Il futuro come atto di fede

RINGRAZIAMENTI

BIBLIOGRAFIA

APPENDICI